

IL PREMIATO

Il presidente di Borsa Dematté Zadra: «Bravo, e si sa vendere»
Il giovane ricercatore trentino va ad Oxford a lavorare al progetto

Ecco Clamer: Rna, cervello e brio

TRENTO - L'ex n.1 di Abi Giuseppe Zadra, presidente della commissione per la sesta borsa Dematté, del valore di 25mila euro, intitolata alla memoria dell'indimenticato professore e presidente Btb e gestita dalla Fondazione Trentino Università, elogia il vincitore: «Avete visto anche voi, fa un'ottima impressione, non essendo noi altri biologi ci siamo fidati della valutazione dei suoi docenti, ma il suo progetto è stato capace di venderlo benissimo». «Spero che non sia solo un'impressione» ha replicato prontissimo il premiato

Massimiliano Clamer (*ultima foto in basso a destra*), laureato in farmacia e studente della scuola di dottorato di scienze biomolecolari dell'Uni Trento, che da gennaio lavorerà per un anno sulla sequenza diretta delle proteine di Rna (acido ribonucleico) ad Oxford: tra la Said Business School, il laboratorio Bayley group e lo spin-off Nanopore technologies, che dal 2005 al 2011 ha visto i propri finanziamenti aumentare da 10 a 75 milioni di sterline senza ancora aver prodotto alcunché. «Ma le ricadute in medicina potrebbero essere preziose»

argomenta Clamer, citando per esempio il monitoraggio del sangue nei pazienti che utilizzando anticoagulanti. Per questo, il suo progetto prevede ricadute locali e collaborazioni con Cibio (integrative biology) dell'Università di Trento, con Fbk e con l'Azienda sanitaria provinciale. Clamer ha convinto la commissione a investire su di lui e ieri ha spiegato brillantemente il contenuto della sua ricerca partendo da una citazione ad hoc: «La biologia è come l'economia: entrambe sono complesse, nessuna delle due è ben compresa».

